

Chi PECHINO 2008

CAROLA UBER
FOTO DI ROBERTO ROCCO
ROMA - APRILE

La corona tatuata sul bicipite sinistro, la cuffia color oro, le pose da culturista a bordo vasca e la musica di *Flash Gordon* nel suo sito Internet. Ogni cosa in Filippo Magnini sembra studiata ad hoc per spaventare l'avversario. Anzi, lo è. Perché, giura lui, «non sono uno sbruffone, sono soltanto un agonista nato». Campione del mondo in carica nei 100 stile libero, gara regina del nuoto, ai recenti Europei di Eindhoven ha conquistato l'oro nella staffetta 4x200, mentre nella «sua» gara si è dovuto accontentare del bronzo. «Ma questa era una tappa di passaggio», rassicura lui, «per il 2008 il mio obiettivo è Pechino. Lì darò il massimo».

Domanda. Non teme di subire l'emozione dei Giochi?

Risposta. «No, il mio difetto è proprio che, se non mi emoziono, vado piano: se la gara non è difficile, tendo a non dare il cento per cento».

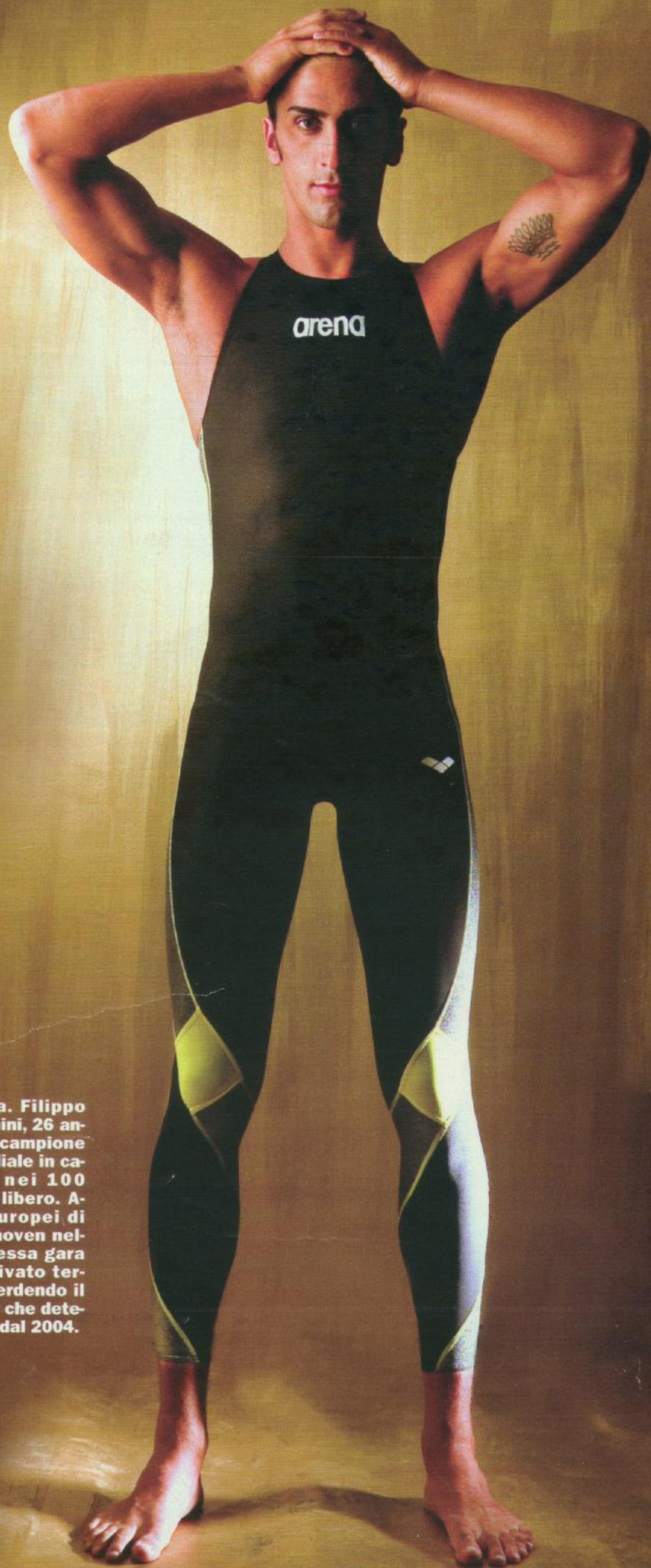
D. Che cosa vuol dire passare la vita in slip con gli occhi puntati addosso?

R. «Che per forza di cose instauri un rapporto di confidenza e di assoluta sintonia con il tuo corpo. Lo sento in ogni momento».

D. Non c'è niente che migliorerebbe del suo fisico?

R. «Niente, non che sia perfetto, ma mi piace così. Forse, ecco, in funzione del mio sport ingrandirei mani e piedi, un po' piccoli: io di scarpe ho il 44, ma uno ⇒

Roma. Filippo Magnini, 26 anni, è campione mondiale in carica nei 100 stile libero. Agli Europei di Eindhoven nella stessa gara è arrivato terzo, perdendo il titolo che deteneva dal 2004.





FILIPPO MAGNINI
NARCISO SÌ
MA CON STILE

Cuffia color oro, pose da culturista a bordo vasca, una corona tatuata sul bicipite: «Sono un agonista nato», si giustifica il nuotatore pesarese, che alle Olimpiadi punterà tutto sui 100 stile libero. Fisico scolpito e ammirato da donne e uomini, dice: «Gli apprezzamenti maschili? Mi lusingano»



⇒ come Bernard (il francese arrivato primo in Olanda nei 100, ndr) porta il 48!».

D. E per la sua fidanzata (Cristiana Nardini, ndr) qual è la parte migliore?

R. «Le braccia, dice lei. Ma lo dice ridendo».

D. Si guarda molto allo specchio?

R. «Ehm, abbastanza. Mi diverto a fare le pose da culturista. Ma vanitosi come me, nel nuoto, ce ne sono tanti».

D. Oltre che alle donne pare che piaccia molto anche agli uomini. La infastidisce?

R. «No, mi fa piacere, se ⇒»

Roma. Filippo Magnini mostra la corona tatuata sul bicipite dopo l'oro vinto a Montreal nel 2005.

Tra me e il mio corpo una sintonia perfetta

Roma. Un particolare che mette in evidenza il fisico scolpito di Filippo Magnini.

⇒ un uomo mi fa apprezzamenti scherzosi e non pesanti, non può che lusingarmi».

D. Cristiana è gelosa?

R. «Molto. Ma forse più io: lei fa le scenate, che a me piacciono da matti, io sono più serio nelle reazioni».

D. Che cosa pensa del protagonismo, volontario o involontario che sia, del suo amico Luca Marin per le love story prima con Laure Manaudou e ora con Federica Pellegrini? Un po' rosica?

R. «No, affatto, non è quello che cerco. Magari lui la vive bene, ma io non accetterei mai di essere ricordato più per le mie vicende sentimentali che per le mie imprese sportive. Non ho mai nascosto che in futuro non mi dispiacerebbe lavorare nello spettacolo, ma ora sono un atleta, ho altri valori».

D. Cristiana è venuta a vederla in Olanda?

R. «No, il mio allenatore Claudio Rossetto è categorico: in gara niente ragazze».

D. Beh, vi rifarete tra una trasferta e l'altra.

R. «Certo, anche se purtroppo, in questi giorni che lei è a Roma con me, io non sono in gran forma».

D. Come mai? È il calo di tensione post Europei?

R. «No, è il mio cambio di stagione: ogni anno a fine marzo ho una settimana di svarioni, con tutti i sintomi dell'influenza senza febbre. Ma Cristiana non ha di che lamentarsi!».

Carola Uber